

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

I sottoscritti signori:

SIVILLI VINCENZO FRANCESCO, nato a Roma il giorno 25 aprile

1958, domiciliato ad Albano Laziale, Via Collegio Nazareno n.

22, codice fiscale SVL VCN 58D25 H501J;

VIMERCATI LAURA LUISA, nata a Milano il giorno 7 settembre

1965, domiciliata ad Arcisate, Via Guglielmo Marconi n. 7, co-

dice fiscale VMR LLS 65P47 F205A;

PEDERZOLI RITA, nata a Bologna il giorno 28 luglio 1967, domi-

ciliata a Bologna, Viale del Risorgimento n. 22, codice fisca-

le PDR RTI 67L68 A944I;

DANIELE MARINA, nata ad Avezzano il giorno 1 novembre 1970,

domiciliata ad Ariccia, Via delle Muracce n. 17, codice fisca-

le DNL MRN 70S41 A515N;

CRIPPA ALESSANDRO, nato a Milano il giorno 12 novembre 1979,

domiciliato a Lissone, Via Piave n. 35, codice fiscale CRP LSN

79S12 F205Y;

VENTURIN VALENTINA, nata a Monselice il giorno 14 settembre

1984, domiciliata a Pernumia, Via Giotto n. 4, codice fiscale

VNT VNT 84P54 F382G;

convengono e stipulano quanto segue:

1) tra i signori SIVILLI VINCENZO FRANCESCO, VIMERCATI LAURA

LUISA, PEDERZOLI RITA, DANIELE MARINA, CRIPPA ALESSANDRO e

VENTURIN VALENTINA viene costituita una Associazione, che non

ha finalità di lucro né limiti di durata, denominata:



Valentina Venturin
Rita Pederzoli
Daniele Marina

Alessandro Crippa

"ASSOCIAZIONE ITALIANA HOME STAGERS PROFESSIONISTI"

con sede legale in Bergamo.

L'associazione opera nel settore della tutela, promozione e valorizzazione in materia di home staging.

L'associazione riunisce tutti coloro che svolgono attività professionale di home stager, favorendone lo sviluppo, la qualifica e l'aggiornamento.

I contenuti dell'associazione sono incentrati in ambito professionale, che possono avvenire in contesti e ambienti fisici così come virtuali, tramite il supporto delle tecnologie digitali.

Tutto ciò si può sviluppare fra soggetti, anche esterni all'Associazione, quali persone, aziende, enti, associazioni ecc.

L'Associazione intende favorire lo scambio, il confronto e la condivisione di idee, conoscenze e informazioni nell'ambito della professione home staging, tramite i progetti e alle iniziative dell'Associazione stessa.

Verranno coinvolte così i settori attigui come l'architettura d'interni, l'interior design, la ristrutturazione, il marketing e l'intermediazione immobiliare.

Gli scopi dell'attività sono i seguenti:

- riuscire a portare l'home staging (ovvero l'arte di valorizzare un immobile per favorirne la vendita nel minor tempo possibile e al minor prezzo), al giusto riconoscimento professionale

nale nel nostro Paese;

- collaborare in maniera positiva, costruttiva e concreta con l'associazione Luoghi di Relazione e tutte le associazioni che dimostrino interesse.

- tutela, promozione e valorizzazione nel territorio locale e nazionale, di ogni professionista del settore;

- promuovere, organizzare e gestire nei locali dell'Associazione, mostre, premi, manifestazioni e in genere attività di carattere immobiliare;

- ricercare intese con organismi statali ed europei e con enti pubblici e privati per incarichi di studio, di progettazioni e ricerche compatibili con le sue finalità;

- promuovere il bando di premi e di borse di studio e l'organizzazione di laboratori attrezzati e di convegni, corsi di studio e formazione e di aggiornamento destinati anche ai diversamente abili;

- ricercare e stringere rapporti di collaborazione con enti, istituzioni, università in ogni campo compatibile con le proprie finalità.

Inoltre l'associazione potrà:

- mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi ti-

tolo detenuti;

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche iscrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Associazione;

- stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti o Fondazioni aventi scopi affini o strumentali a propri;

- partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Associazione medesima; l'associazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- promuovere manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra l'associazione, i relativi addetti ed il pubblico;

- sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta

utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Associazione, ivi inclusa la raccolta fondi e/o contributi, nei limiti di legge;

- comunicare e diffondere con tutti i mezzi possibili le attività, gli obiettivi ed i temi dell'Associazione;

- promuovere attività editoriali;

- organizzare viaggi e visite in luoghi e/o per motivi di interesse associativo.

L'Associazione potrà svolgere tutte le attività strumentali e/o connesse a quelle statutarie istituzionali.

Essa è retta dalle norme portate dallo statuto che si allega al presente atto sotto "A".

L'Associazione chiude l'esercizio sociale il 31 dicembre di ogni anno.

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- beni mobili ed immobili che divenissero di proprietà dell'Associazione;

- lasciti, donazioni e liberalità destinati da Privati e Enti all'incremento del patrimonio;

- fondi appositamente costituiti per deliberazione del Consiglio direttivo;

- dagli avanzi di gestione.

Il primo Consiglio Direttivo di cinque membri, per la durata e con i poteri di statuto viene nominato nelle persone dei signori:

PEDERZOLI RITA, Presidente;

SIVILLI VINCENZO FRANCESCO, Vice Presidente;

CRIPPA ALESSANDRO, Tesoriere;

VIMERCATI LAURA LUISA e VENTURIN VALENTINA, consiglieri.

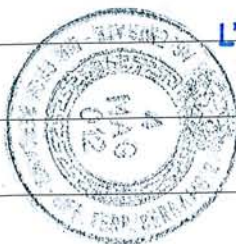
07/03/2012

Hilli
x Rita Peduzzi
x Merino Daniele
x Crippa Alessa
W Venturini
Laura Luisa Vimercati



AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI BERGAMO 2

Registrato a Bergamo
il **3** - **MAG. 2012**
al n. 2218 Serie 3
con € 171,72
Cento settantuno/72



L'ASSISTENTE TRIBUTARIO
Sig.ra Agnese Sanicola



STATUTO



Articolo 1 - Denominazione

E' costituita la "ASSOCIAZIONE ITALIANA HOME STAGERS PROFES-
SIONISTI".

L'Associazione ha sede in Bergamo.

Articolo 2 - Scopi

L'Associazione non ha finalità di lucro né limiti di durata ed
opera nel settore della tutela, promozione e valorizzazione in
materia di home staging.

L'associazione riunisce tutti coloro che svolgono attività
professionale di home stager, favorendone lo sviluppo, la qua-
lifica e l'aggiornamento.

I contenuti dell'associazione sono incentrati in ambito pro-
fessionale, che possono avvenire in contesti e ambienti fisici
così come virtuali, tramite il supporto delle tecnologie digi-
tali.

Tutto ciò si può sviluppare fra soggetti, anche esterni
all'Associazione, quali persone, aziende, enti, associazioni,
ecc.

L'Associazione intende favorire lo scambio, il confronto e la
condivisone di idee, conoscenze e informazioni nell'ambito
della professione home staging, tramite i progetti e alle ini-
ziative dell'Associazione stessa.

Verranno coinvolte così i settori attigui come l'architettura
d'interni, l'interior design, la ristrutturazione, il marketing

Luca Deuse Rignetti
Vincenzo Durano

WLF

Andrea Durano
Alcide

e l'intermediazione immobiliare.

Articolo 3 - Attività

Gli scopi dell'attività sono i seguenti:

- riuscire a portare l'home staging (ovvero l'arte di valorizzare un immobile per favorirne la vendita nel minor tempo possibile e al minor prezzo), al giusto riconoscimento professionale nel nostro Paese;
- collaborare in maniera positiva, costruttiva e concreta con l'associazione Luoghi di Relazione e tutte le associazioni che dimostrino interesse.
- tutela, promozione e valorizzazione nel territorio locale e nazionale, di ogni professionista del settore;
- promuovere, organizzare e gestire nei locali dell'Associazione, mostre, premi, manifestazioni e in genere attività di carattere immobiliare;
- ricercare intese con organismi statali ed europei e con enti pubblici e privati per incarichi di studio, di progettazioni e ricerche compatibili con le sue finalità;
- promuovere il bando di premi e di borse di studio e l'organizzazione di laboratori attrezzati e di convegni, corsi di studio e formazione e di aggiornamento destinati anche ai diversamente abili;
- ricercare e stringere rapporti di collaborazione con enti, istituzioni, università in ogni campo compatibile con le proprie finalità.

Inoltre l'associazione potrà:

- mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche iscrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Associazione;

- stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti o Fondazioni aventi scopi affini o strumentali ai propri;

- partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Associazione medesima; l'associazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

Rapoport
 5/12
 All
 have been
 Quoted
 Robert of Essex
 #1

- promuovere manifestazioni, convegni, incontri, procedendo

alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte

quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra

l'associazione, i relativi addetti ed il pubblico;

- sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta

utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finali-

tà istituzionali della Associazione, ivi inclusa la raccolta

fondi e/o contributi, nei limiti di legge;

- comunicare e diffondere con tutti i mezzi possibili le attività, gli obiettivi ed i temi dell'Associazione;

- promuovere attività editoriali;

- organizzare viaggi e visite in luoghi e/o per motivi di interesse associativo.

L'Associazione potrà svolgere tutte le attività strumentali

e/o connesse a quelle statutarie istituzionali.

Articolo 4 - Associati.

Possono far parte dell'Associazione gli Enti, le persone giuridiche e le persone fisiche, che, condividendo le finalità del presente statuto, ne facciano richiesta scritta e:

1) abbiano partecipato al corso "Professione home staging" di Luoghi di Relazione e quindi in possesso dell'attesto della Regione Lombardia;

2) o abbiano intrapreso la carriera di home stager avendo frequentato altri corsi e abbiano presentato dei lavori ese-

guiti;

3) versino contestualmente la quota associativa stabilita

dal Consiglio Direttivo, il quale ne delibera l'ammissione e

provvede per l'iscrizione degli aderenti nell'apposito libro

degli Associati.

Il Consiglio Direttivo può accogliere l'adesione di persone

giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato

con apposita deliberazione dell'istituzione interessata.

Nell'associazione si distinguono:

- i soci fondatori, ovvero tutti coloro che hanno partecipato

all'atto costitutivo;

- i soci ordinari, ovvero coloro che, ammessi a far parte

dell'Associazione dal Consiglio Direttivo, partecipano all'at-

tività dell'Associazione.

Articolo 5 - Adesione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e impegna

l'Associato all'accettazione e all'osservanza delle norme sta-

tutarie. L'Associato è tenuto a versare ogni anno la quota di

adesione nella misura fissata dal Consiglio Direttivo. La quo-

ta annuale non è restituibile in caso di recesso o di perdita

della qualità di Associato.

Gli Associati hanno tutti parità di diritti e doveri.

Ciascun Associato maggiore d'età ha diritto di voto nell'As-

semblea dei Soci, senza regime preferenziale per categorie di

soci, per l'approvazione e la modificazione dello Statuto e



Mano d'uso
Volontario
Alf
Alf
Alf
Alf

dei regolamenti (ove presenti), nonché per la nomina degli Organi dell'Associazione.

Articolo 6 - Perdita della qualità di Socio

Gli Associati cessano di appartenere all'Associazione:

- per dimissioni volontarie da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo;
- per decesso;
- per accertati motivi di incompatibilità e per aver contravenuto alle norme ed obblighi del presente statuto.

L'esclusione di qualsiasi Associato può avvenire per morosità nel pagamento di due annualità della quota associativa.

L'esclusione dovrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo con una maggioranza dei tre quarti dei presenti. Il provvedimento dovrà essere comunicato per iscritto al socio e dovrà essere motivato.

Il provvedimento di esclusione, o dimissioni volontarie, non libera il socio dall'obbligo del pagamento delle eventuali somme dovute all'associazione.

I soci esclusi potranno opporsi, entro 30 giorni, per iscritto contro il provvedimento, inviando apposito ricorso al Collegio dei Garanti, ove costituito, o in mancanza al Consiglio Direttivo stesso; il ricorso non sospende l'esecutività dell'iniziale esclusione.

Articolo 7 - Diritti e obblighi degli associati.

Gli Associati hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee, se in regola con il pagamento

della quota associativa corrente, e di votare;

- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende

attuare gli scopi sociali;

- di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;

- di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione.

Gli Associati sono obbligati:

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni

adottate dagli organi sociali;

- a pagare la quota associativa;

- a svolgere le attività preventivamente concordate;

- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

Le prestazioni fornite dagli associati sono a titolo gratuito

e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Agli

associati possono essere rimborsate soltanto le spese effettive

vamente sostenute secondo opportuni parametri validi per tutti

gli associati preventivamente stabiliti dal Consiglio Diretti-

vo ed approvati dall'Assemblea.

Le attività degli associati sono incompatibili con qualsiasi

forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rap-

porto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione.

Articolo 8 - Organi Sociali.

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli Associati;

Handwritten notes and signatures:
- Vertical text on the right margin: *Associazione*
- Signature: *Marco Lusso*
- Signature: *Stefano*
- Signature: *Roberto*
- Signature: *Claudio*

- il Consiglio Direttivo;

- il Presidente e il Vicepresidente;

- il Tesoriere/il Segretario;

- il Comitato Scientifico, se costituito;

- il Collegio dei Revisori dei conti se costituito;

- il Collegio dei Garanti, se nominati.

I componenti degli organi sociali durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Le cariche sono gratuite e non comportano retribuzione né costituiscono in nessun caso rapporto d'impiego con l'Associazione.

Articolo 9 - Composizione dell' Assemblea.

L'Assemblea è costituita da tutti i soci dell'Associazione ed è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria viene convocata per l'approvazione:

- del programma per l'anno successivo;

- della relazione di attività e del rendiconto consuntivo dell'anno precedente.

L'Assemblea straordinaria viene convocata per la deliberazione delle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, nonché per lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Associazione, nominando in tal caso uno o più liquidatori.

L'Assemblea è presieduta di regola dal Presidente del Consiglio Direttivo.

Articolo 10 - Convocazione.

La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio annuale per l'approvazione del bilancio consuntivo ed in via straordinaria ogni qualvolta si renda necessaria per esigenze dell'Associazione.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo mediante lettera inviata ai singoli soci almeno 7 (sette) giorni prima dalla data di prima convocazione. La seconda convocazione può essere fissata anche nello stesso giorno della prima.

L'avviso di convocazione è inviato agli associati a mezzo posta ordinaria, elettronica, fax o telegramma per iscritto o per mezzo telematico agli Associati e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora e l'ordine del giorno.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo, di un terzo degli Associati oppure di un Revisore dei Conti: in tal caso l'avviso di convocazione deve essere comunicato entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

L'Assemblea può riunirsi anche in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

Articolo 11 - Oggetto delle delibere assembleari.

I compiti dell'Assemblea sono:

- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;



l'ave bene ripreso
bestia
W

Adel
Adel
Cip



- eleggere i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;

- approvare la relazione, gli indirizzi ed il programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;

- approvare il bilancio preventivo e consuntivo;

- deliberare in merito alle richieste di modifica dello Statuto;

- nominare uno o più liquidatori e deliberare in merito alla devoluzione dei beni (in caso di scioglimento, cessazione, estinzione dell'Associazione).

Di ogni Assemblea deve essere redatto il verbale da scrivere nel libro dei verbali delle riunioni dell'Assemblea sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, dagli eventuali scrutatori, questi ultimi nominati dall'Assemblea.

Articolo 12 - Validità dell'Assemblea e Votazioni.

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei Soci aderenti.

In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli Associati.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

Per l'Assemblea straordinaria sono richieste le maggioranze di cui all'art. 23 del presente Statuto.

Hanno diritto di voto e di intervenire all'Assemblea tutti gli Associati iscritti nel libro degli Associati e che siano in regola con il pagamento della quota annua di Associazione.

E' consentita la partecipazione all'assemblea e l'esercizio del diritto di voto per delega. Ogni associato può portare una sola delega.

Articolo 13 - Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, è composto da un minimo di due ad un massimo di sei membri; resta in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

I Consiglieri decadono qualora, senza giustificato motivo, non partecipino a tre sedute consecutive. Alla nomina del nuovo consigliere provvederà l'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno due volte all'anno e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

La convocazione è fatta a mezzo posta ordinaria, elettronica, fax o telegramma in tempo utile affinché i componenti del Consiglio stesso e dei Revisori dei conti ne siano informati almeno tre giorni prima della riunione.

Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza della metà più uno dei suoi componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Il voto del Presidente in caso di parità vale doppio.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare, con voto consultivo, i rappresentanti di commissioni di lavoro nominate dal Consiglio stesso.

Di ogni riunione deve essere redatto, su apposito libro, il verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Nella sua prima riunione, il Consiglio direttivo elegge, tra i propri membri, il Presidente ed il Vice Presidente. Inoltre elegge il Tesoriere ed il Segretario, o un Segretario/Tesoriere, che possono essere scelti anche al di fuori dei propri membri; nel qual caso è senza diritti di voto.

Il Consiglio Direttivo può compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare al Consiglio Direttivo compete:

- dare esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea;
- stabilire le direttive per l'attuazione dei compiti statutari;
- predisporre la relazione annuale da sottoporre all'Assemblea;
- redigere il bilancio consuntivo;
- deliberare sull'ammissione e l'esclusione degli Associati;
- determinare l'entità delle quote sociali annuali;
- deliberare la convocazione ordinaria e straordinaria dell'Assemblea;
- ratificare i provvedimenti di competenza del Consiglio direttivo adottati dal Presidente per necessità e urgenza;
- deliberare su tutti gli atti relativi all'amministrazione del patrimonio, compresi quelli inerenti l'accettazione od il rifiuto di lasciti, legati e donazioni destinati al patrimonio

o al funzionamento dell'Associazione;

- deliberare tutte le iniziative volte al raggiungimento degli scopi sociali, gli impegni amministrativi conseguenti e, più in generale, i provvedimenti in materia di straordinaria amministrazione.

La carica di Consigliere è a titolo gratuito. Possono essere rimborsate solo le spese documentate e effettivamente sostenute nell'interesse dell'Associazione.

Articolo 14 - Presidente.

Il Presidente viene nominato dal Consiglio Direttivo e scelto tra i suoi membri nella prima seduta d'insediamento.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio che lo ha nominato e può essere rieletto.

Il Presidente può essere revocato dal Consiglio Direttivo, a maggioranza per gravi irregolarità commesse nell'amministrazione della Associazione, nonché per gravi violazioni delle norme del presente Statuto.

La deliberazione concernente la revoca del Presidente deve essere preceduta dalla notifica al medesimo, almeno quindici giorni prima, di una mozione scritta di sfiducia sottoscritta da almeno tre consiglieri.

La rappresentanza attiva e passiva della Associazione avanti ai terzi ed in giudizio e la firma libera per gli atti di ordinaria amministrazione spettano al Presidente.

In caso di giustificata urgenza, nella impossibilità di convo-



care tempestivamente il Presidente può deliberare sugli atti di competenza del consiglio dal quale gli atti stessi verranno ratificati o sanati in apposita seduta da tenersi entro quindici giorni e previa comunicazione scritta delle deliberazioni adottate da inviare al Consiglio Direttivo e entro i tre giorni liberi.

Spetta inoltre al Presidente:

- determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Direttivo;
- convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- svolgere funzione propulsiva delle attività del Consiglio Direttivo;
- regolandone i lavori;
- sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizzazione interessata al campo dell'attività della Associazione;
- esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico della Associazione.

Articolo 15 - Segretario e Tesoriere.

Il Segretario è il depositario di tutti gli atti formali dell'Associazione: cura la corrispondenza, tiene l'inventario dei beni dell'Associazione, compila e conserva i libri sociali

e redige i verbali delle riunioni del Consiglio direttivo.

Il Tesoriere ha la responsabilità della cassa sociale: provvede alla riscossione delle quote associative e di ogni altro provento dell'Associazione e dispone il pagamento di qualsiasi spesa autorizzata dal Presidente.

Con firma disgiunta da quella del Presidente, può compiere tutte le operazioni inerenti la movimentazione dei conti correnti bancari e postali.

Per tutte le operazioni inerenti la gestione dei conti di deposito di titoli è richiesta la firma congiunta a quella del Presidente.

Articolo 16 - Vice Presidente.

Il Vice Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo nella prima seduta d'insediamento.

Il Vice Presidente, munito di delega rilasciata dal Presidente, sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni, inclusa la rappresentanza legale della Associazione, in caso di assenza o impedimento del presidente stesso.

Articolo 17 - Collegio dei Revisori dei Conti.

Il controllo della gestione, i riscontri di cassa, la verifica dei bilanci consuntivi e l'esame dei documenti e delle carte contabili sono attribuite, qualora nominato, ad un Collegio dei Revisori dei Conti, tutti scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia. Il collegio è composto da tre membri effettivi.

vi e due supplenti con idonea capacità professionale, nominati dall'assemblea che ne indica il presidente.

I revisori durano in carica tre anni e possono essere confermati. Possono essere revocati per giusta causa dall'assemblea.

Il compenso per i revisori è fissato dall'assemblea.

I revisori possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Al bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione sono allegate le relazioni redatte dal Collegio.

Articolo 18 - Comitato scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da cinque membri, nominati dal Consiglio Direttivo tutti scelti fra personalità di provata competenza negli ambiti di intervento della Associazione.

Il Consiglio Direttivo designa, a maggioranza dei suoi membri, i componenti del Comitato Scientifico scegliendoli da una rosa di nominativi indicati dai soci.

I membri del Comitato durano in carica tre anni, e sono rieleggibili. Il Comitato è presieduto da un presidente scelto tra i suoi componenti, che lo rappresenta partecipando senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Scientifico elabora programmi di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi approvati dal Consiglio Direttivo ne segue lo svolgimento e verifica i risultati conseguiti. Il funzionamento del Comitato Scientifico segue le regole previste per il Consiglio Direttivo.

Il comitato Scientifico è un organo propositivo dal punto di vista tecnioscientifico e consultivo del Consiglio Direttivo.

I pareri del Comitato Scientifico non sono vincolanti.

Per il raggiungimento degli scopi statutari il Consiglio direttivo potrà nominare, per singoli interventi o per aree di

ricerca ed intervento, comitati specifici, chiamandone a far parte soggetti idonei allo scopo o rappresentanti di enti ed istituzioni anche tra non aderenti all'Associazione.

Il Consiglio con la nomina ne determinerà la composizione e le attribuzioni.

Articolo 19 - Collegio dei Garanti.

L'Assemblea degli associati può eleggere, se lo riterrà opportuno, un Collegio dei Garanti, formato da tre componenti, scelti anche tra non aderenti.

Il collegio dura in carica tre anni.

Il Collegio decide sulle controversie tra gli Associati, tra questi e l'Associazione e i suoi organi. Le decisioni, adottate ex bono ed aequo e senza formalità di procedura, sono inappellabili.

Articolo 20 - Patrimonio.

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- beni mobili ed immobili che divenissero di proprietà dell'Associazione;

- lasciti, donazioni e liberalità destinati da Privati e Enti all'incremento del patrimonio;



- fondi appositamente costituiti per deliberazione del Consiglio direttivo;

- dagli avanzi di gestione.

Articolo 21 - Entrate.

I mezzi per lo svolgimento delle attività associative sono costituiti dalle seguenti entrate:

- rendite del patrimonio di cui all'articolo 20);

- quote associative;

- elargizioni di privati, donazioni varie e lasciti non vincolati;

- contributi erogati dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti pubblici e privati;

- proventi delle attività associative;

- rimborsi derivanti da convenzioni;

- contributi di organismi internazionali;

- fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche occasionali;

- proventi derivanti da attività connesse;

- proventi derivati da sponsorizzazioni;

- proventi di marginali attività produttive e commerciali eventualmente

esercitate.

Articolo 22 - Bilancio.

L'Associazione chiude l'esercizio sociale il 31 dicembre di ogni anno.

Ogni anno, entro la fine del mese di marzo, deve essere redat-

to, a cura del Consiglio Direttivo, il bilancio consuntivo da sottoporre entro 120 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale di ogni anno, all'approvazione dell'Assemblea insieme alla propria relazione sull'attività dell'Associazione.

Il Bilancio, assieme alla relazione degli amministratori, viene depositato in copia presso la sede legale nei giorni precedenti l'Assemblea e sino all'approvazione, affinché i Soci possano prenderne visione e chiederne copia a spese del richiedente.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche.

Articolo 23 - Avanzi di gestione.

Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge.

Articolo 24 - Modifiche e Scioglimento.

Le proposte di modifica allo Statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo degli Associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno tre quarti degli Associati e

il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione è necessaria la convocazione di un'apposita Assemblea, con avviso personale a tutti gli Associati.

La proposta di scioglimento può essere fatta dal Consiglio direttivo, legittimamente in carica e non scaduto, o da un terzo degli Associati. Per deliberare lo scioglimento e la conseguente devoluzione del patrimonio occorre, a sensi di legge, il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati.

L'Assemblea provvede anche alla nomina di uno o più liquidatori, conferendo loro i poteri necessari.

Il patrimonio che residua dopo la liquidazione sarà devoluto ad altre Organizzazioni con attività similari o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 25 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme in materia di Enti contenute nel libro I del Codice Civile e, in subordine, alle norme contenute nel libro V dello stesso Codice ed alle norme previste dalle specifiche leggi speciali disciplinanti la materia.

